Venerdì 28 Aprile 1893

Udine – Anno XI – N. 100.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. [illegible]
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

DELIBERAZIONI DEL CONGRESSO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

(MILANO, APRILE 1893)

Ordinamento Bancario

1. Il Congresso, avuto riguardo alle gravi condizioni presenti della circolazione ed allo stato anormale di tutti gl'Istituti d'Emissione che non permettono troppo forti e repentini mutamenti, quali sarebbero necessari per costituire senz'altro una Banca unica di emissione;

Considerati i grandi interessi che sono rappresentati dai Banchi Meridionali, che non si potrebbero disconoscere senza disastrosa ripercussione generale nel Paese;

Considerati i servizi resi dalla Banca Nazionale e dai Banchi Meridionali e visto pure la convenienza di usufruire della solida organizzazione amministrativa mantenuta dalla Banca Nazionale medesima;

Ritenuto che l'art. 1 del disegno di legge risponde alle necessità del momento attuale ed alle ragioni dell'avvenire in quanto che segna un passo decisivo per avviare in modo sicuro anche il nostro Paese a quell'unità bancaria a cui sono già giunte e tendono irresistibilmente le altre Nazioni più prospere d'Europa;

Delibera

di approvare il nuovo assetto di unità bancaria con una sola e forte Banca per ajuto e fianco dei due Banchi Meridionali, purchè questo assetto sia circondato dalle più rigide disposizioni che valgano a rafforzare i tre Istituti mantenendoli nell'orbita esclusiva delle loro attribuzioni, obbligandoli all'adempimento della funzione essenziale del cambio, e sottraendoli a qualsiasi estranea influenza deleteria.

2. Il Congresso, pur affermando che il biglietto unico per i tre Istituti di emissione corrisponderebbe ad un migliore ordinamento della circolazione;

tenuto conto dello stato attuale di fatto che renderebbe difficile anche la costituzione di un consorzio mediante il quale si possa introdurre quel biglietto;

Delibera essere opportuno che ogni Istituto emetta proprii biglietti con tipo distinto e distinta responsabilità.

3. Il Congresso a complemento del sistema bancario, e per quanto riguarda la riorganizzazione del Credito, ritiene necessaria l'istituzione di Casse di Sconto locali per ajuto del piccolo commercio e dell'industria in quelle località nelle quali se ne manifesti il bisogno, per impulso e sotto gli auspici delle Banche di emissione.

4. Il Congresso ritiene che durante il periodo del corso legale si debba ristabilire la riscontrata decadaria illimitata, per cui ogni Istituto d'Emissione operi il ritiro dei proprii biglietti dagli altri Istituti, compensandoli con biglietti dell'Istituto col quale ha luogo il baratto.

L'istituto debitore potrà saldare ogni eventuale differenza con rendita italiana o sul debito pubblico al corso del giorno, o — col consenso dell'Istituto creditore — cedendo parte corrispondente del proprio portafoglio.

5. Il Congresso ravvisa opportuno di concedere la facoltà dell'emissione sino al quadruplo del capitale versato e accertato come utile della emissione medesima, delibera sia elevato l'obbligo della riserva metallica al 50 per cento della circolazione dandosi due anni di tempo agli Istituti per raggiungere detto limite di riserva.

Pel 10 per cento in più del 40 per cento menzionato nell'art. 6 del progetto ministeriale sarebbe data facoltà agli Istituti di valersi oltre che della divisa estera anche di rendita italiana, depositata all'estero al suo valore in oro colà.

6. Il Congresso esprime l'avviso che anche l'emissione degli Istituti che avessero superato il quadruplo del capitale utile all'emissione, sia ristretta — con tutti i possibili temperamenti — a questo limite.

7. Il Congresso, ritenuto che non corrisponde alla possibilità pratica creata dalle presenti condizioni della Circolazione e dei tre Istituti l'obbligo loro imposto del cambio a vista ed alla pari dei biglietti in moneta metallica;

considerando l'inopportunità ed il danno di una nuova prescrizione di legge, della quale risulta evidente la necessità di violazione immediata;

ritenuto che sia indispensabile ad evitare la ricaduta nel corso forzoso, a ricondurre il biglietto di Banca alla sua vera natura, ed a risanare la Circolazione impedendone radicalmente gli abusi e gli eccessi — di introdurre nella legge una disposizione seria e corrispondente alla reale condizione delle cose;

considerato che è necessaria una sanzione al rifiuto del cambio secondo le norme del diritto comune;

Delibera che il cambio dei biglietti in valuta metallica imposto agli Istituti dall'art. 3 del progetto di legge debba essere imposto concedendo la facoltà agli Istituti di richiedere dai portatori dei biglietti un *premio possibilmente decrescente*, da determinarsi d'accordo fra il Governo e gli Istituti d'emissione.

Questo premio in misura minore per l'argento che per l'oro.

Al rifiuto dei cambiui posta la sanzione del diritto comune ossia del Codice di Commercio e del Codice di procedura Civile; in caso di replicate trasgressione riducendosi la facoltà di emissione per una somma quadrupla a quella dei biglietti non cambiati.

8. Il Congresso esprime avviso: 1. che sia compreso nella rispettiva circolazione degli Istituti di emissione il fondo di cassa in biglietti lasciati come scorta; 2. che oltre alla sanzione della tassa straordinaria corrispondente al doppio della ragione dello sconto per la circolazione dei biglietti eccedenti i limiti legali è necessario di comminare la limitazione o decadenza della facoltà *di emissione* a quell'Istituto che nel termine di tre mesi dalla infrazione di legge constatata non abbia ridotta la propria circolazione nei suddetti limiti legali. *Ferme restando le disposizioni* che l'articolo 18 del Progetto di legge Ministeriale sancisce contro gli Amministratori degli Istituti di emissione per l'inadempimento delle disposizioni della legge.

9. Il Congresso allo effetto di rendere sempre più sollecita la smobilizzazione dei capitali degli Istituti di emissione, una delle principali garanzie del biglietto circolante, ritiene doversi rispettivamente restringere ad *un anno* e a *due anni* i limiti di tempo di cui al 4 capoverso dell'art. 12 del progetto di legge.

Per ridurre poi gli Istituti di emissione alle loro vere funzioni crede non debbasi *concedere alle Banche di emissione* la facoltà di ricevere depositi verso corresponsione di interesse e ciò anche per non creare una dannosa concorrenza agli Istituti minori già esistenti e da costituirsi, salvo la fissazione di un termine entro il quale dovrà aver compimento la graduale applicazione di tale principio.

10. Per gli Istituti che dopo l'attuazione della legge faranno operazioni nuove da essa non consentite — oltre alla tassa corrispondente al doppio della ragione dello sconto sull'ammontare delle operazioni illegali compiute dal loro inizio sino al momento in cui sieno scoperte — si applicherà una riduzione alla facoltà di *emissione corrispondente* al quadruplo dell'ammontare medesimo.

11. Il Congresso ritiene necessario che rappresentanti delle Camere di Commercio vengano chiamati a controllare la rigorosa esecuzione della legge. Chiede quindi che nella Commissione di cui all'art. 18 alla quale appunto si conferisce tale importantissima missione del Controllo sulla circolazione, vengano aggiunti con parità di diritti e d'attribuzioni di cui alla legge suddetta, 4 membri delle Camere di Commercio scelti fra quelli che di anno in anno sono chiamati a far parte del Consiglio Superiore del Commercio e delegati all'uopo dai membri delle Camere di Commercio che fanno parte del *Consiglio* Superiore suddetto.

I quattro delegati delle Camere si intenderanno aggiunti alla Commissione, solo per quanto riguarda la vigilanza sugli Istituti d'emissione.

Di detta Commissione non potranno far parte gli amministratori, censori e sindaci degli Istituti d'emissione.

12. Il Congresso ritiene necessario che il saggio ufficiale dello sconto sia mantenuto uniforme presso i tre istituti di emissione ed identico per tutti, salvo la facoltà agli istituti stessi di accordare uno sconto minore e sempre in egual misura per cambiali a scadenza non maggiore di *20 giorni*.

Riconoscendo per altro opportuno coordinare la azione dei grandi istituti colle minori istituzioni locali, in modo da *agevolare* a queste ultime i mezzi di concedere più larghi fidi agli agricoltori ed al piccolo commercio a convenienti condizioni di ragione e di termine, ammette che si facciano ribassi speciali alle Società Cooperative di credito.

Il Congresso fa inoltre istanza che nulla sia mutato al regime attuale riguardo ai pagherò, vaglia ed assegni bancari non che alle fedi di credito pagabili a vista.

13. Il Congresso ritiene che le norme fissate dall'art. 9 del Progetto di legge quando siano esattamente osservate possano bastare e perciò ritiene necessario siano stabilite nella legge e rigorosamente applicate.

14. Il Congresso, ritenendo essere perfettamente commerciale l'instituto della cambiale a due firme, e constatando *gli ottimi resultati che le Banche* toscane di emissione, che usavano tale misura, hanno dati rendendo in pari tempo al paese reali servigi, delibera si possa, con le dovute cautele, applicare lo sconto agli effetti a due firme.

15. Il Congresso affermando il principio che le operazioni di Credito Fondiario, di Credito Agrario, ecc., debbano essere vietate agli Istituti di emissione, perchè esse non sono nella indole loro, ritiene necessario di provvedere colla nuova concessione alla separazione della gestione contabile, finanziaria e amministrativa di ciascun Istituto (pur concedendo un conveniente periodo di preparazione per raggiungere lo scopo) da *quelle relative:*

a) al Credito Fondiario;
b) al Credito Agrario;
c) alla Cassa di Risparmio;
d) al Monte di *Pegno*

precisandosi la parte di patrimonio di ogni singolo Istituto, che resti destinata e vincolata esclusivamente all'emissione dei biglietti e alle altre operazioni prettamente bancarie a norma della legge.

16. Il Congresso ritiene necessario che dal capitale utile alla quadrupla emissione di ciascun Istituto sieno da dedurre:

a) i fondi eventualmente destinati a garanzia del credito agrario o fondiario, *delle Casse di Risparmio e del Monte* di Pegno;

b) l'ammontare al 50 per cento degli effetti e crediti in sofferenza o di dubbia *esazione da oltre un anno della loro* scadenza;

c) l'ammontare delle perdite.

17. Il Congresso esprime l'avviso che non sia da modificarsi il periodo del ventennio stabilito nel progetto ministeriale per la concessione dell'emissione.

18. Il Congresso delibera che, a far cessare i danni gravissimi cagionati alla vita economica del paese dal presente stato anormale e dalla incertezza del futuro regime bancario, sia fatta viva raccomandazione al Governo ed al Parlamento perchè la legge sul riordinamento degli Istituti di emissione sia votata e resa esecutiva al più presto possibile; ed incarica a tale uopo l'on. *presidente del Congresso* (*Presidente* della Camera di Commercio di Milano) assieme agli onor. presidenti delle Camere di Commercio di Torino e Genova di recarsi a Roma per insistere sopra tale supremo bisogno e per fornire all'on. Commissione parlamentare ed al Governo tutti gli opportuni schiarimenti che valgano a far adottare nella legge le varianti e proposte del Congresso votate.

Monopolio degli olii minerali e degli alcools.

I rappresentanti delle Camere di commercio del regno intervenuti al Congresso di Milano esprimono collettivamente il voto, da moltissime di esse *singolarmente manifestato,* che il R. Governo desista dal proposto monopolio degli olii minerali e degli alcools preservando il ceto commerciale e l'intiero paese, da un provvedimento inopportuno e dannoso ai rispettivi interessi economici.

Sulla deficienza di valuta metallica divisionaria

Il Congresso esprime al Governo la necessità di provvedere con mezzi urgenti ed efficaci perchè cessi il dannoso inconveniente della mancanza degli spezzati metallici indispensabili nelle piccole contrattazioni.

Sulla riforma della legge per l'ordinamento delle Camere di Commercio

Il Congresso mentre affretta coi proprii voti la riforma della legge sulle Camere di Commercio intesa a renderne possibile una azione più estesa, più efficace, e più regolare — avuto riguardo alle discussioni avvenute nel 1888 al Consiglio del Commercio e confermate nella Sessione del 1889 — proclama come suprema necessità per la vita delle Rappresentanze Commerciale che la riforma non attenti all'autonomia ed all'indipendenza delle Camere; non estenda l'ingerenza del Governo al di là dei limiti segnati nella legge vigente.

Guglielmo e il disarmo

Secondo alcuni giornali, l'imperatore *Guglielmo, prima di partire per l'Italia,* avrebbe fatto un importante passo verso il re Cristiano di Danimarca. Sapendo che durante l'estate prossima si riuniranno alla Corte di Copenaghen la *famiglia* imperiale di Russia, la famiglia reale di Grecia e la principessa di Galles *con le sue figlie, l'imperatore Guglielmo* ha pregato il re Cristiano di permettergli di unirsi a questo convegno. Nel medesimo tempo esso ha spiegato al re di Danimarca lo scopo intimo della sua visita, scongiurandolo ad aiutarlo nella sua intrapresa.

Lo scopo è questo.

Guglielmo II sarebbe pronto a dare allo Czar tutte le garanzie volute sulle sue buone intenzioni a riguardo della Francia, e pregherebbe l'imperatore di Russia a servire da intermediario tra la Francia e la Germania, per ottenere *un miglioramento nei rapporti fra i* due Stati.

Egli vorrebbe discutere con tutta intimità con lo Czar, per dissipare dal suo animo qualunque sospetto a carico della Germania, e giungere ad intendersi, se è possibile, circa un *modus vivendi* che *permettesse alle grandi potenze europee* di eseguire un disarmo parziale. Essa darebbe altresì piena soddisfazione alla Russia nella questione dei Balcani.

Il re Cristiano ha risposto all'imperatore Guglielmo, che egli sarebbe felice di vederlo alla sua Corte, e che farà tutto *il suo possibile per aiutarlo a realizzare* i suoi progetti inspirati a sentimenti così pacifici.

Auguriamo che sieno rose...

UN PRETESO PIANO DI CAMPAGNA DELL'ITALIA

Il *Matin*, dopo aver dato dei particolari sulle probabili operazioni che — secondo la sua fantasia — l'esercito tedesco cercherebbe di effettuare, in caso di guerra contro la Francia, si occupa del piano di campagna dell'esercito italiano, pubblicando in pari tempo i seguenti ragguagli sulla composizione del nostro esercito:

« Levatone le milizie speciali alla Sardegna e alla Sicilia, l'esercito italiano potrebbe mettere in campagna 670 battaglioni di fanteria, 144 squadroni di cavalleria, 260 batterie montate; cioè a dire: 670,000 fucili, 20,000 sciabole, 1560 cannoni, rappresentanti un totale di 900,000 uomini, di cui 600,000 dell'esercito attivo e di quello *disponibile, e 300,000 della milizia mobile.*

« Resterebbero ancora sul territorio italiano circa 400,000 soldati istruiti, di cui 100,000 appartenenti alle tre precedenti categorie, e 300,000 alla milizia territoriale.

« In realtà — scrive il *Matin* — le risorse totali ammontano a 3,200,000 uomini, ma 550,000 non hanno che una istruzione militare appena abbozzata, e 1,050,000 non fecero quasi alcun esercizio. »

Si capisce l'inesattezza di questi particolari.

Venendo poi a parlare del modo come sarebbe formato l'esercito di operazione contro la Francia, e degli obbiettivi che esso si proporrebbe, ecco come il detto giornale si esprime.

« Il comando in capo non è organizzato nell'esercito italiano come negli altri; i luogotenenti generali che comandano i dodici corpi d'esercito, sono i più anziani della lista; vengono spesso cambiati e i cambiamenti si fanno con tanta frequenza (?), che, nello scorso anno, otto corpi di esercito *sopra dodici* hanno avuto un nuovo capo. Il quale movimento si è riprodotto sopra le divisioni, di cui diciotto su ventiquattro hanno *mutato comandante nello stesso tempo.*

« Questi cambiamenti si riproducono d'altronde, nei corpi di truppe che, salvo i battaglioni alpini, l'artiglieria e il genio, vengono spostati a intervalli di tempo assai vicini.

« Si può supporre, per altro, che nella valle del Po saranno costituiti tre eserciti di campagna; che un corpo di riserva guarderà Roma; un altro Napoli; un terzo la Sicilia; che la Sardegna sarà difesa da una divisione, se pure non lo sarà da un corpo d'esercito.

« Gli attacchi principali si porteranno sulle Alpi, nelle zone di confine colla Francia; poi sulla Corsica; infine sulla Tunisia. È inoltre presumibile, soprattutto *dopo l'attitudine presa dalla Svizzera*, per far rispettare la sua neutralità, che una parte dell'esercito italiano girerà il territorio della Confederazione *mediante* le strade ferrate italiane, austriache e tedesche, e sboccherà a Huninga. Donde i coalizzati tenteranno di discendere verso il sud a occupare il Giura od a minacciare Lione, e a dar la mano alle truppe italiane che sforzerebbero la cresta delle Alpi. »

Sono fantasie a base di *réclame*, perchè in Italia nessuno pensa adesso a campagne di guerra od a preparare attacchi contro chicchessia.

PEL PRIMO MAGGIO

Chi inventò le otto ore

Avvicinandosi il primo maggio, torna in ballo la questione della giornata di otto ore.

Orbene, sapete chi è l'inventore della giornata di otto ore? Nientemeno che Filippo II, il sovrano tremendo, il cupo solitario dell'Escuriale, l'uomo di marmo che aveva nera l'anima come la veste!

Egli nelle istruzioni date al viceré *delle Indie, nella legge VI, al capitolo* 14, ordinò:

« Tutti gli operai lavoreranno otto « ore al giorno, quattro al mattino e « *quattro di sera, nelle fortificazioni e* « fabbriche da farsi; e le ore saran ri« partite secondo il tempo più conve« niente, per difendersi dal rigore del « sole, come piacerà agli ingegneri, per « modo che, senza mancare al loro ob« bligo, gli operai possano curare la « loro salute e la loro conservazione ».

E queste parole recano in calce la data del 20 dicembre 1593! È proprio il caso del *nil sub sole novum*.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Questo Grido dell'anima è di Gustavo Adolfo Becquer.

Io morrò pria di te: resta ne' visceri
D'onde fugge la vita,
L'acciar con cui m'aperse la tua piccola
Man l'atroce ferita.

Io morrò pria di te; ma questo povero
Spirito costante e forte,
La tua venuta aspetterà fermandosi
Al varco della morte.

Con l'ore i dì, co' dì voleran rapidi
Gli anni, e al fatal confine
Presto a te pure avverrà di giungere:
Chi non vi giunge alfine?...

Allora la tua colpa e il tuo cadavere,
Sepolti omai lontano
Nasconderà la terra, che purifica
Come un altro Giordano.

Dove il tumulto de la vita in trepidi
Sussurri a morir viene,
Qual onda che s'abbassa ed in silenzio
Muor su remote arene;

Colà dove il sepolcro che nel chiudersi
L'*eternità* dissserra,
Noi l'un l'altro direm quanto più d'intimo
Ci siam taciuti in terra.

×

Cronache friulane.

Aprile (1299). La plebe di Artegna, inferocita contro i suoi nobili che difendevano le loro giurisdizioni, uccide Gottifredo, Arnoldo, Giovanni e Pidrussio, rampolli degli antichi signori di Artegna.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore vero è fuoco ardente che porta la sua vivacità negli altri sentimenti, e li anima di novello vigore.

(*Rousseau*).

×

La sfinge. Monoverbo.

F t t V a — T

Spiegazione della sciarada precedente: IO-N-IO

×

Per finire.

In società.

— Come siete poco indulgente, contessa! Perchè dite sempre male dei vostri amici?

— Che cosa volete! Io non conosco altre persone!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

L'onorevole Sollmbergo

Brevi considerazioni postume sul banchetto del 23 aprile

Latisana, 27 aprile.

Non vi torneranno sgradite, io spero, cessato l'entusiasmo dei brindisi e dello *Champagne*, alcune brevi considerazioni relative all'ambiente politico e morale del *nostro Collegio, considerazioni* tratte dall'esito splendido del banchetto di domenica.

Io credo che la pubblica opinione abbia già pronunciato il suo verdetto su questo proposito. Non sarebbe serio il dubitarne.

In presenza della guerra feroce che si muove al nostro deputato; in presenza di una accusa lanciatagli in pieno petto col mezzo della stampa, è dalla cui attendibilità dipenderebbe senza dubbio la vita o la morte morale e politica di lui; mentre sarebbesi giustificata una certa esitanza e perplessità negli elettori, e si poteva a buon diritto lasciar passare anche una relativa freddezza, è significantissimo l'entusiasmo dimostratogli domenica scorsa.

La schietta e fraterna accoglienza ch'egli ebbe, l'incontro direi quasi trionfale, il concorso numeroso alla conferenza, la riuscita splendida del banchetto, tutto dimostra che la stima in lui non venne mai meno, nè per fragor di minacciati scandali nè per soffio di gesuitiche insinuazioni.

Ma ciò che è invero caratteristico, per quanto riguarda l'indole di quelle accoglienze, è il fatto che al banchetto presero parte le individualità più spiccate del partito moderato, della sinistra e della destra sponda del Tagliamento. Questa eloquente e splendida affermazione, vale a mio avviso più di qualunque altra testimonianza che gli si volesse tributare.

È la concorde, la unanime protesta, senza preoccupazioni di partiti politici, contro le calunnie, è il grido sublime delle coscienze oneste, che si sentono offese, e che ribellandosi non permettono tanto strazio all'animo incorrotto ed incorruttibile di un uomo che conoscono davvicino e che stimano ed amano.

E questo verdetto va sopra, va più in là, di ogni sentenza di giudice; si impone, giganteggia, distruggendo i conati vili di coloro che invidiano la intelligente e modesta figura del cittadino che onora il Friuli suo e la grande Patria.

Quel solito ignorante

CHIACCHIERE PORDENONESI

Banchetto dei veterani — Una visita negli Uffici della Società operaia.

26 aprile.

Jeri, giorno di S. Marco, nella trattoria *Al cavallino*, ebbe luogo l'annuale banchetto dei veterani pordenonesi del 1848-49, quasi tutti operai, per commemorare l'eroica insurrezione di Venezia.

Gentilmente invitato, passai anch'io un'oretta con quegli avanzi della gloriosa epopea. E siccome tutti i loro discorsi volgevano a quei tempi tanto tristi per la patria nostra, vissi per un momento in quell'epoca piena di trepidazioni e di nobili entusiasmi.

Bisognava vederli con quant'anima, con quanto calore, si mettevano a narrare certi episodi! Sotto quei bianchi capelli avreste detto che battevano cuori giovanili, scorreva un sangue pieno di fuoco. Non può che il santo amore di patria operare siffatte trasformazioni!...

Durante il banchetto, il nostro Sindaco avv. E. Ellero, dei Mille, accompagnato da parole affettuose e ripiene di patriottici sensi, mandò parecchie bottiglie d'eccellente vino. I veterani, ringraziando, dichiararono associarsi ai suoi alti ideali patriottici.

Dopo il pranzo il cav. dott. Jacopo *Borsatti, pronunciò un breve applauditissimo* discorso. Esordì mandando un mesto saluto ai commilitoni spenti in fondo alle carceri austriache negli entusiasmi delle battaglie o tra i patimenti e le angoscie della miseria. Accennò ai mali che ora affliggono l'Italia, ed augurò che la generazione presente, ammaestrata dall'esempio dei grandi che tramontarono, abbia a rivolgere tutte le sue forze per formare quella patria che era il sospiro di coloro i quali offrirono il proprio sangue al conseguimento della libertà. Toccò fugacemente la questione sociale, e finì brindando alla prosperità d'Italia.

Si fecero altri discorsi, ma di questi non ne dico niente, per non abusare della cortese vostra ospitalità.

Vennero spediti i seguenti due telegrammi:

« *Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re*

Roma.

Veterani 1848-49, radunati festeggiare insurrezione Venezia, associansi giubilo italiani nozze argento dei Sovrani. Mandano augurî all'augusta Casa Savoia, incarnazione patria italiana. Supplicano appoggio S. M. il Re, provvedimenti loro favore.

Il Presidente *Baschiera* »

« *Deputato Del Vecchio*

Roma.

Veterani pordenonesi 1848-49, radunati festeggiare eroica insurrezione Venezia, applaudono Vostro patrocinio per loro, fidenti sollecita attuazione provvedimenti umanitarî.

Il Presidente *Baschiera* »

***

Oggi, il conte Alberto Amman, recossi nella sede della nostra Società operaia, accompagnato dal signor Raëtz, direttore de' suoi stabilimenti.

Ivi erano a riceverlo il Sindaco avvocato Enea Ellero e l'assessore comunale conte Pompeo Ricchieri. Poco dopo sopraggiunse il segretario onorario della Società stessa, il quale diede tutti quegli schiarimenti che erano del caso sull'importante sodalizio.

Il conte Amman, dopo aver visitato i locali e la biblioteca, desiderò vedere la scuola di disegno.

Della visita fatta ebbe a rimanere grandemente soddisfatto.

Il Cronista

S. Vito al Tagl. *27 aprile.*

Concerto musicale.

Domenica prossima 30 aprile, alle ore 8 e mezza avrà luogo in questo Teatro Sociale un concerto musicale col seguente programma:

Parte prima

1. Inrof — « Osavlia » ouverture, per orchestra.
2. Hugues — « L'Ebrea » fantasia per flauto, F. Vianello.
3. Freschi — Romanza, Paganini — Capriccio, per violino, conte A. Freschi.
4. Denza — « Torna! » melodia, Rotoli — « Sogni miei! » per canto, contessa M. Sbrojavacca.
5. Neri — « Dinorah » fantasia sinfonica, per orchestra.

Parte seconda

6. Wachs — « Madrilena » fantaisie espagnole, Martinini — « Le Mouton » gavotte, Verdi — Minuetto, per orchestra.
7. Freschi — « Urieda » per violino, conte A. Freschi.
8. Gastaldon — « Donna Clara » melodia per canto, contessa M. Sbrojavacca, Pinsuti — « Il libro Santo » melodia per canto e violino, detta e N. Vianello.
9. Mercadante — « Stabat Mater » di Rossini, sinfonia, per orchestra.

Il concerto sarà diretto dal maestro Pellegrino Neri, e vi concorrono gentilmente la signorina co. Matilde Sbrojavacca e il co. Antonio Freschi. Sederà al pianoforte il maestro Pellegrino Neri.

Prezzo d'ingresso cent. 50, non esclusa la generosità. Scanni riservati cent. 50. Palchi in seconda fila L. 2.

Il concerto è a beneficio della Società Filarmonica.

Il sesso... debole! Venne denunciata certa Maria Zanier da Eremonzo, perchè, essendo venuta a diverbio per differenza d'interessi con Caterina Facchini, con un tridente le produsse lesioni al braccio sinistro sanabili in giorni 5.

Siamo minacciati dal vajuolo!

Nel Comune di Aiba (Illiria) distretto di Canale, infierisce da qualche giorno il *vajuolo*. I Comuni del distretto di S. Pietro al Natisone sono quindi seriamente minacciati.

Sappiamo che l'autorità sanitaria provinciale sta prendendo energiche misure per scongiurare il pericolo. Torneremo presto sull'argomento.

Cordovado, *27 aprile.*

Nota funebre.

Jeri sera ebbero luogo i funerali del compianto giovinetto Curradi Vincenzo, unico figlio d'uno degli agenti della nostra stazione ferroviaria.

Lunga e penosa ne fu la malattia; nè le amorevoli cure dei genitori, nè la valentia dell'egregio medico signor Termini, valsero a vincere la insistenza del male che lentamente volle tratto alla tomba quel caro angioletto!

È ammirabile l'idea di sincero cordoglio attuata dal solerte nostro maestro signor Fmbischer Luigi, che a rappresentare le scuole mandò buona parte degli alunni, colla relativa bandiera.

A nome poi dei desolati genitori, debbo vivamente ringraziare le signore Fmbischer, Dirigo e Zgiotti, nonchè il Sindaco signor Cecchini cav. Francesco, per l'invio di *magnifiche corone* di fiori. Un ringraziamento di cuore lo porgo a tutti, perchè tutti, a dire il vero, si associarono al dolore dei coniugi Curradi.

A. M.

CRONACA CITTADINA

Gara nazionale di tiro a segno. Le società ferroviarie hanno accordato il ribasso del 50 per cento ai tiratori che dal primo al 14 maggio p. v. si recheranno alla gara straordinaria nazionale che avrà luogo in Roma sotto l'alto patronato di S. A. R. il conte di Torino.

Hanno inoltre accordato che i biglietti distribuiti in occasione delle nozze d'argento delle LL. MM., siano valevoli pel ritorno sino a tutto il 17 maggio p. v. al pari di quelli distribuiti per la gara.

Per usufruire di tali vantaggi, i tiratori dovranno presentare apposita tessera, che verrà loro precedentemente rilasciata dietro semplice richiesta da indirizzarsi al Comitato Centrale (piazza Montecitorio, 121, Roma). Al ritorno il tiratore deve comprovare di aver preso parte alla gara, mediante apposito certificato che verrà rilasciato sul campo di tiro dal suddetto Comitato.

— Sono giunti moltissimi doni. Il solo Ministero della guerra ha inviato 4 fucili, 4 astucci con medaglie d'oro e d'argento, nonchè diversi oggetti.

Le numerose adesioni pervenute fanno prevedere una splendida riuscita della gara.

Per l'Ufficio telegrafico. Oggi è arrivato da Venezia il direttore compartimentale dei telegrafi, cav. Carcas, per conferire col Sindaco e col Presidente della Camera di commercio, circa la questione dell'Ufficio telegrafico.

È desiderabile che venga sollecitamente preso un provvedimento che dia soddisfazione alle giuste esigenze del pubblico, e in pari tempo ai bisogni e al decoro dell'importante Ufficio.

Diritti di segreteria. La conferma dei segretari comunali avvenuta posteriormente al r. decreto 25 ottobre 1881, senza aumento di stipendio od altra concessione che ne migliori la condizione economica, non fa decadere i segretari comunali dal godimento dei proventi di segreteria di cui prima fruivano, essendo state loro espressamente conservate dall'articolo 2 del detto decreto. (Parere del Consiglio di Stato, 18 dicembre 1892).

Società operaia generale. Il Consiglio, nella sua seduta di iersera, accettò con voti 12 contro 3, essendosi assentati i consiglieri signori Ceria e Gambierasi, tutte le proposte fatte dal collegio degli arbitri, cioè di respingere il ricorso avanzato da oltre cinquanta soci per la incompatibilità a consiglieri dei signori Ceria Celestino, Gambierasi Giovanni e Rizzani Leonardo.

Infortuni sul lavoro. La Corte d'Appello di Genova, con recente sentenza ha accettato la tesi, sostenuta dal Giorgi e dal Cogliolo, che, avvenuto un infortunio sul lavoro, la colpa dell'imprenditore è presunta fino a prova contraria, e il risarcimento dei danni non può evitarsi che quando il padrone provi la forza maggiore. La sentenza è pubblicata con ampia nota nel quarto fascicolo dell'*Annuario Critico di Giurisprudenza Pratica*, rivista mensile che si pubblica in Genova nello studio legale dell'avv. prof. Pietro Cogliolo.

Per un presidente benemerito della Società Operaia. Ecco il testo della epigrafe che verrà scolpita sulla lapide decretata dal Consiglio della Società operaia generale per onorare la memoria di G. B. de Poli, e che venne dettata dal cav. dott. Carlo Magnico:

Giovanni Battista de Poli — Al valente artista fonditore — le insegne di Cavaliere d'Italia — Al retto benefico Presidente della Società Generale Operaia — la perenne gratitudine dei Soci — Al libero integro cittadino — la stima ed il plauso del popolo — All'uomo onesto gentile filantropo — l'amore di tutti.

A memoria ed esempio indelebili — gli operai consoci — MDCCCXCIII.

N. a Vittorio 1823 - M. a Udine 1890.

Il ritorno dell'arciduca Ranieri

Col treno diretto che dovrebbe essere qui alle 4.46 del pomeriggio e che fu invece con 48 minuti di ritardo, arrivò ieri l'arciduca Ranieri, reduce dal viaggio di Roma e diretto a Vienna.

Viaggiava col suo seguito di circa venti persone in vagoni della Südbahn, ad esclusiva sua disposizione.

L'arciduca, in vestito borghese da viaggio, scese dal treno. Gli andarono incontro il comm. G. B. Gamba, regio prefetto, il generale Mathieu in uniforme, il maggiore ed il capitano dei reali carabinieri, il cav. Bertoja Ispettore di P. S.

L'arciduca si fermò circa un quarto d'ora a conversare col prefetto e col generale, e, dopo i saluti reciproci, rimontò in treno.

Sotto la tettoia della stazione eranvi circa un centinaio di persone che all'arrivo ed alla partenza dell'arciduca salutarono col levarsi il cappello. Vi erano pure carabinieri ed agenti di P. S. in divisa ed in borghese.

Il ritardo del treno avrebbe avuto causa da questo, che quando fu presso la stazione di Pracchia (Bologna) accadde un grave accidente. Il macchinista della macchina che trovavasi alla coda del treno, rimase quasi asfissiato. Il treno dovette fermarsi alquanto prima di proseguire ed il macchinista, in istato gravissimo, fu ricoverato alla stazione di Pracchia.

Resoconto della Lotteria di Beneficenza tenuta nel Teatro Sociale la sera del 21 aprile 1893, per iniziativa del Comitato protettore dell'infanzia:

A. *Introiti*

Ricavo di n. 832 biglietti d'ingresso a centesimi 50	L. 416.00
Vendita biglietti lotteria n. 5060 a lire 1	» 5060.00
Vendita soprapprezzo sui 300 pacchetti	» 300.00
Offerte speciali	» 228.50
Attivo totale	L. 6004.50

B. *Spesa*

Stampa e carta	L. 73.25
Tasse e bolli	» 784.10
Compense e spese postali	» 102.96
Spese della serata e diverse	» 51.30
Lavori di adattamento Teatro	» 130.00
Passivo totale	» 1141.61

Residuo netto per benefic. L. 4862.89

Come sempre, quando si fa appello per la beneficenza, riuscì splendido il risultato della Lotteria. Numerosi i doni, tra i quali non pochi di cospicui, ed ammirevole gara nell'acquisto dei biglietti, che vennero totalmente esauriti.

Il Comitato porge distinti ringraziamenti a tutti quei cortesi che prestarono valida cooperazione al brillante esito della serata; all'Onorevole Presidenza del Teatro Sociale che concedette il teatro; alla benemerita ditta Volpe Malignani, che fornì gratuitamente la luce elettrica; nonchè alla signora Maria Juri e sig. Antonio Bruseoni, che rinunciarono generosamente ai rispettivi compensi pei lavori di tappezzeria e falegname.

La Presidente
f. *Angiola Kechler - Chiozza*

Fallimento Cantarutti. Ieri ebbe luogo una adunanza dei creditori della fallita ditta Giov. Battista Cantarutti. Parteciparono alla adunanza, fra presenti e rappresentati, 48 creditori.

Venne deliberato a grande maggioranza di sospendere l'assegno alimentare di L. 4 al giorno al signor Federico Cantarutti, e di tenere aperto il negozio filati per tre mesi ancora, e cioè a tutto luglio.

Gara fotografica. Il Club Igcorsanti ci annuncia come S. E. il Ministro di Agricoltura Ind. e Commercio, volendo concorrere alla migliore riuscita della Gara fotografica ha stabilito per questa una grande medaglia d'argento. Il Reale Istituto di scienze, dolente di non poter concorrere con una medaglia, ha nominato nel sig. prof. Pio Chicchi di Padova il proprio membro per la Giuria.

Così completate le pratiche iniziali della gara, verranno quanto prima pubblicati i programmi definitivi.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Latisana:

Cat. 1.a: Operai n. 10 a cent. 5 lire 0,50

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 241 a cent. 5 lire 12.05

Cat. 9.a: Rodaro Luigi impiegato lire 2.—

Cat. 13.a: Bertussi dott. Giuseppe professionista lire 3.—

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Cantoni A. P. lire 2, Maria Antonini 1, Polami Gina 1, Polami Iacotti Giuseppe 1, Garzitto Gio Batta 2, Piccoli Pietro cent. 20, Fontanini-Cosmi Pia lire 1, Pinzani dott. Vincenzo 5, Rodaro Luigi 2, Comuzzi Biagio 1, Chiautti Ester cent. 35, Chiautta Ermelina 10, Zanini Romilda 50, Chiautta Zaccaria 25, Prospero Elena 50, Prospero Luigia 50, Morelli Giovanni lire 1.

Cat. 27.a: Moro Vito lire 1, Moro Elena cent. 30, Slicano Antonio 50, Zimolo Pietro 50, Bodini Isabella 50, M. P. lire 5, Vida Ermenegildo cent. 25, Toffolutti Edoardo lire 1, Tavano Zaccaria cent. 20, Tavano Gio. Batta lire 2, Tavano Giuseppe 1, Morelli Francesco , Pertoldi Pietro cent. 50, Trigatti Francesco lire 5, Fabris Luigi 2, Toscani Adamo 1, Pagani Valentino 1, Fantoni Giuseppe cent. 50, Zoratti Angelo lire 1, Tomadoni Bernardino 1, Comuzzi Luigi 1, Benedetti Benedetto 1, Marangoni Luigi 1, Pertoldi Giuseppe cent. 20, Fuoco Gio. Batta lire 1, Rodaro Gemma 1, Tecet Maria 1, Tavano Fedele cent. 5, Tavano Domenico 5, Pagani Isidoro 5, Pagani Emilio 5, Pietrina Assunta 5, Buriola Giovanni 10, Buriola Giuseppe 10, Vida Primo 15, Sgrazut Antonio 10, Buriola Marco 10, Pagani Angelo 5, Buriola Catterina 10, Buriola Regina 10, Pagani Lucia 20, Repezza Michiele 5, Pagani Gregorio 30, Compagno Giuseppe 25, Gasparutto Gio. Batta 50, Formiaz Antonio 50, Cossetti Ademo 20, Bassi Osvaldo 20, Compagno Antonio 10, Cipone Giacomo lire 20, Solino Antonio cent. 10, Bertoli Gio. Batta 10, Bassi Leonardo 20, Toscani Orlando 10, Saccomani Gio. Batta 15, Degano Angelo 20, Sesini Cesare 10, Sesini Gio. Batta 25, Tonsutti Francesco 10, Cipone Ferdinando 20, Rossi Luigi 30, Rossi Filippo 20, Compagno Gio. Batta 10, Tavano Luigi lire 1, Tavano Sisto cent. 15, Tavano Camillo 10, Tavano Angelina 5, Tavano Elisabetta 5, Tavano Tiziano 5, Pietrino Pietro 5, Martinuz Giacomo 5, Pagani Nicolò 5, Tavani Agostino 5, Tavani Sabo 10, Vida Lino 10, Sgrazietti Giacomo 5, Nazzi Ermenegildo 5, Martinuzzi Giuseppe 5, Pajani Maria Anna 10, Pajani Pietro 10, Vida Eugenio 10, Repezza Angelo 10, Repezza Antonio 7. lire 62.37

Totale lire 79.92

Il « Falstaff » a Venezia. Nelle sere di domenica 30 aprile, martedì, giovedì e sabato 2, 4 e 6 maggio, verrà rappresentata al Teatro « La Fenice » di Venezia, l'opera *Falstaff*.

I nostri filodrammatici a Trieste. La Società comica « Pietro Zorutti » darà domenica una recita straordinaria al Teatro Filodrammatico di Trieste, rappresentando *Il lunis*, uno dei migliori lavori in vernacolo del compianto avv. Lazzarini.

Nella commedia furono innestati alcuni cori e villotte friulane, che verranno eseguiti da coristi udinesi.

Teatro Minerva. Una gran folla ha assistito ieri sera alla rappresentazione unica data dalla Compagnia Palombi. Le operette *Santarellina* e *Gran Via* vennero date con molto brio e con bellissimo apparato scenico. I bravi esecutori furono applauditissimi.

— Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione della Reale Compagnia Lillipuziana (Colibri) detta dei « bamboli viventi »; i più piccoli esseri umani del mondo, coi loro cavalli ed elefanti lillipuziani.

Verrà dato un variato spettacolo di musica, canto, ginnastica, prestigio, entrate ed esercizi sorprendenti sulle scale. Verranno pure presentati gli elefanti nani, suonatori, equilibristi, danzatori, ecc.

Prezzo d'ingresso cent. 80.

Ringraziamento. Le desolate famiglie Cosani e Quargnassi compiono il dovere di rendere pubblicamente grazie a tutti i pietosi, che vollero accompagnare all'ultima dimora la loro povera Antonietta, ed in special modo al RR. Mons. Don Pietro Novelli parroco che con forbite parole volle ricordare la vita esemplare della defunta; al dott. Murero, che tentò tutte le risorse dell'arte per strapparla al duro fato, alle gentili signorine che tanta parte presero al loro lutto domestico, ed infine al cav. nob. Pietro Mani Direttore delle Poste ed a tutti gli impiegati postali che intervennero alla mesta cerimonia.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog.	da „	2.— a 2.30
Patate	„	da „	0.06 a 0.08

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	9.50 a 10.70
Cinquantino	„	da „	—.— a —.—
Frumento	„	da „	—.— a —.—
Segala	„	da „	—.— a —.—
Sorgorosso	„	da „	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	al Quint.	da „	19.20 a 20.52
id. di pianura	„	da „	—.— a —.—

Foraggi (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	6.— a 7 50
II.a „ „	da „	6.— a 6.50

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	5.20 a 6.50
II.a „ „ da	„	4.80 a 5.40
Paglia da foraggio al quint. da	„	0.— a 0.—
„ da lettiera „ da	„	3.75 a 4.25

Combustibili.

Legna in stanga	al Quint.	da L.	2.10 a 2.36
Legna tagliata	„	da „	2.20 a 2.45
Carbone I.a qualità	„	da „	6.40 a 7.40

N. B. *Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.30 e quello sul carbone di L. 0.60.*

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.90 a 1.20
„ „ di dietro	„	da „	1.20 a 1.70
Manzo I. qual., taglio primo	„	da „	1.40 a 1.70
„ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.40
„ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.20
Manzo II. „ primo	„	da „	1.30 a 1.50
„ „ secondo	„	da „	1.10 a 1.30
„ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.10
Vacca	„	da „	0.80 a 1.50
Pecora	„	da „	0.80 a 1.30
Ariete	„	da „	1.10 a 1.50
Castrato	„	da „	1.10 a 1.40
Agnello	„	da „	0.90 a 1.30
Capretto	„	da „	1.20 a 1.60

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

115 castrati, 71 pecore, 160 agnelli, 42 arieti.

Andarono venduti circa: 80 castrati da macello da lire 1.30 a 1.85 al Kg. a p. m.; 12 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg., 18 d'allevamento a prezzi di merito; 41 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85 al Kg. a p. m.; 80 d'allevamento a prezzi di merito; 7 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

420 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi soliti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 4 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.0	749.5	748.9	752.9
Umido relat.	43	70	82	80
Stato di cielo	cop.	cop.	q. ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	SE
Vento (vel. Kilom.	—	3	—	2
Term. centigr.	16.6	16.6	13.6	15.8

Temperatura (massima 23.8 (minima 10.0

Temperatura minima all'aperto 9.8

Nella notte 12.6 12.0

Tempo probabile

Venti deboli freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso, nebbioso con qualche pioggia.

I SOVRANI A NAPOLI

Ieri grandissima animazione nelle vie di Roma, per le quali passò il corteo dei Reali e degli Imperiali che si recarono alla Stazione cogli altri principi e rispettivi seguiti. Dal Quirinale alla Stazione fu una continua ovazione della folla.

Alle 9.20 partirono per Napoli, entusiasticamente acclamati.

Tutta la Campania onorò solennemente i Sovrani italiani e tedeschi. A Caserta la folla fece una imponente dimostrazione con calorose acclamazioni. Anche in tutte le altre Stazioni i Sovrani furono vivamente festeggiati dalle popolazioni.

A Napoli l'animazione era immensa: s'erano riversate quantità innumerevoli di persone nelle vie ch'erano adorne di tappeti, di fiori, di bandiere nazionali e tedesche.

Alle 2.18 il treno dei Sovrani giunse sotto la tettoia della Stazione accolto da entusiastiche acclamazioni e al suono degli inni italiano e prussiano.

I Sovrani ed i principi uscirono dalla Stazione accolti da un lungo frenetico applauso della popolazione che si accalcava sul piazzale. Il corteo, procedendo al passo, tanta era la folla, arrivò al palazzo reale fra l'immenso entusiasmo della popolazione incessantemente acclamante. In alcuni punti si gettarono fiori sulle vetture dei Sovrani. Essi furono accolti dalle Associazioni con lunga incessante ovazione, per la quale ringraziarono vivamente. Insomma un'accoglienza indescrivibile.

Le Associazioni e la popolazione fecero dinanzi alla Reggia un'imponente frenetica dimostrazione, che durò oltre venti minuti; i Sovrani si affacciarono al balcone e sventolarono i fazzoletti.

Iersera alla Reggia vi fu un pranzo di famiglia. Alle 7 incominciò l'illuminazione delle vie Toledo, Plebiscito, del Municipio e dei Magazzini.

Le navi della squadra proiettavano fasci di luce elettrica sul palazzo reale.

L'enorme folla quasi impediva la circolazione.

La piazza del Plebiscito era eccezionalmente gremita, attesa la serenata in onore dei Sovrani che cominciò alle ore nove, ed è riuscita magnificamente.

I Sovrani godettero per buon tratto di tempo l'imponente spettacolo dai balconi della reggia e furono acclamatissimi.

Il ritorno di Giolitti a Roma pel primo maggio

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera

« Giolitti tornerà domenica sera, volendo *trovarsi a Roma il primo maggio.* Notizie giunte al Ministero constatano che la dimostrazione operaia si svolgerà ovunque pacificamente.

Si smentisce che il Ministero abbia ordinato ai prefetti di vietare adunanze pubbliche: ha lasciato alla loro responsabilità *il mantenimento dell'ordine.* »

Contro il treno dello Czar

Strage di contadini miserabili

Telegrafano da Pietroburgo, 27:

Durante il viaggio dello Czar nel sud, si radunarono presso Charkoff seimila contadini per fare una dimostrazione in causa dell'orribile miseria che li travaglia. Essi si posero sui binari aspettando il treno imperiale.

Accorse la truppa per disperderli, ma i disgraziati si rifiutarono di sgombrare. Avvenne un conflitto in cui i contadini lanciarono dei sassi ai soldati i quali spararono.

Furono anche gettate pietre contro il treno imperiale, che intanto era sopraggiunto. Senonchè i disperati *muiscki* rimanendo sui binari, il treno, che veniva a *gran velocità, passò loro sopra.* Dieci contadini rimasero sfracellati. Altri trentatrè *furono colpiti dalle fucilate.* Quindici soldati morirono in seguito alle sassate.

I sovrani tedeschi pensarono ai figli durante il pranzo di gala

Mandano da *Roma* 27:

Vengo a conoscenza di un curioso ed interessante particolare del pranzo di gala di sabato sera al Quirinale, che riguarda i sovrani tedeschi.

Quando sul finire del pranzo si girarono i vassoi colle bomboniere, l'Imperatore ne prese quattro, e se le mise davanti, senza aprirne alcuna. Non essendovene altre sul vassoio, il Re, dubitando che l'Imperatore ne desiderasse ancora, ordinò sottovoce di portargliene.

Quando le altre quattro bomboniere arrivarono, l'Imperatore si volse al Re alquanto meravigliato; ma vedutolo sorridere, le prese e le aggiunse alle prime.

Tutte poi furono trasportate nell'appartamento dell'Imperatore per ordine suo, destinandole egli *ai figli* cui le distribuirà secondo i punti di merito riportati in questi giorni di sua assenza.

Similmente allo stesso scopo l'Imperatrice serbava in fine di ciascun pranzo i mazzetti di fiori che trovava al suo posto in tavola.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La siccità in Sardegna. Domandano acqua

Pervennero al Governo delle domande da vari Comuni della Sardegna che si trovano sprovvisti di acqua potabile in causa della grande siccità. I Comuni chiedono che si spedisca dell'acqua dal continente. Le notizie che giungono dalla Sardegna recano che la situazione è colà tristissima.

Un comunicato ufficiale sull'intervista dell'Imperatore col Papa

Berlino 27 — Il *Reichsanzeiger* è autorizzato a dichiarare che non fu parlato del progetto della legge militare nè nell'intervista dell'Imperatore col Papa, nè all'udienza data dal Papa a Marschall.

Le revolverate d'un pazzo contro la casa di Gladstone

Londra 27 — Iersera si arrestò un individuo ritenuto pazzo, che tirò due revolverate contro la casa di Gladstone.

L'arrestato è comparso stamane dinanzi al magistrato di polizia. La sua causa fu rinviata ad otto giorni.

Le navi estere a Nuova York

New York 27 — Le navi estere, in numero di trentotto, risalirono il Northriver, salutate da entusiastiche acclamazione della folla e dalle salve delle batterie. Le case sono imbandierate.

Un ciclone

New York 27 — Un ciclone fece a Oklahoma una trentina di vittime.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *28 aprile 1893.*

Rendita	19 apr.	20 apr.	21 apr.	22 apr	25 apr.	26 apr	27 apri	28 apr.
Ital. 5 % contanti	97.05	97.10	97.10	97.05	97.02	97.95	97.05	97.05
„ fine mese	97.10	97.15	97.15	97.10	97.07	97.—	97.10	97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
„ 3 % Italiane	304.—	304.—	303.—	303.—	304.—	304.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
„ „ 4 ½	505.—	501.—	502.—	502.—	502.—	501.—	501.—	502.—
„ 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460 —
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	502.—	507.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1315.—	1325.—	1330.—	1310.—	1300.—	1300.—	1310.—	1311.—
„ di Udine	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	112.—	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	112.—	112.—	115.—	112.—	112.—	116.—	115.—	115.—
„ Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
„ Veneto	248.—	265.—	263.—	266.—	261.—	260.—	258.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
„ ferrovie Meridionali	697.—	700.—	701.—	702.—	700.—	699.—	700.—	702.—
„ „ Mediterranee	554.—	555.—	556.—	555.—	552.—	551.—	508.—	555.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.30	104.30	104.30	104.25	104.30	104.30	104.40	104.35
Germania „	128.30	128.20	128.¼	128.¼	128.30	128.¼	128.40	128.30
Londra „	26.24	26.24	26.24	26.22	26.24	26.21	26.24	26.20
Austria e Banconote „	215.½	215.—	216 ¼	215.—	216.¼	216.¼	216.¼	215.½
Napoleoni „	20.80	20.80	20.80	20.83	20.81	20.81	20.80	20.81
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.—	93.20	93.30	93.05	93.—	92.90	92.86	92.92
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.02	93.27	93.20	93.05	93.—	92.90	92.92	92.92

Tendenza calma

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 aprile.

Anche l'odierna giornata non ci apportò un maggior contingente di affari, le domande serie restringendosi a pochi articoli d'impiego immediato. Constatiamo nondimeno che, per quanto l'attività del mercato risulti limitata in questi giorni, ed i corsi più che altro nominali, la situazione rimane sempre egualmente buona e fiduciosa.

Si fa ben poco anche in bozzoli secchi; per gialli Salonicco pronti citansi praticati da franchi 17.25 a 17 in oro, a rendita 4.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse *ferroviarie*: non può quindi essere prevenuto da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di primo ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è **il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno, fuori di Milano,* in **tutto il Regno**, *non costa che* **L. 2[illegible]** *all'anno.*

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

UDINE — **ENRICO GIULIANI** — UDINE

VIA DANIELE MANIN - N. 7

Giovine trentacinquenne, con settantamila lire, cerca accompagnarsi con ragazza, oppure vedova esperta in tutti i lavori di casa, possede 12 o 10,000 lire. Rivolgersi al sig. trentacinquenne N. 132 ferma in Posta Udine. — Massima segretezza.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi Paglia colorata per sedie; campione e prezzo.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi socio disponga da lire 4000 a lire 6000 per sviluppare maggiormente un negozio bene avviato nel centro della città, come *pure lo si cederebbe a condizioni* diverse.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi giovanetta brava di lavorare nelle macchine da calze e maglierie, che sappia incominciare le calze dalla gamba alla punta; ottime condizioni.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Da vendersi casa civile con 40 campi terra, presso Cividale.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala, corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo - buonissime referenze.

Giovine ventenne con licenza tecnica, cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi un « Landeaux », un corr[illegible]ttino, sei finimenti da cavallo, una macchina birra e biliardo. Prezzi da convenirsi.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Cercasi giovine trentenne per negozio manifature e conosca la partita ramo fiori per la piazza di *Milano. Buone referenze.*

Vendesi un armadio, due letti ferro e numero 16 sedie.

Cercasi ragazzo apprendista scrittorio.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Cercasi grano rosso e bianco, quintali 1500 per spedire a Treviso. *Rivolgersi con* campioni.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Si ricerca in Provincia negozio pizzicagnolo sia bene avviato, si darebbe buona cauzione.

Causa salute cedesi avviato caffè in Provincia.

Cercasi signorina educata, sappia disimpegnare lavori di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, *legnaja, ecc. Prezzo* da convenirsi.

Cercasi socio capitale 1000 a 2000 lire, per sviluppare maggiormente una azienda già avviata; capitale assicurato.

Cercasi da comperare una casetta da lire 1000 a lire 2000.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO

Udine — Vie Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.50 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Casarsa a Spilimbergo		Da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.05 p.	3.05 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.46 a.	D. 9.18 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.57 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.[illegible] p.	3.[illegible] p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.32 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 9.10 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p.	R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T.	7.20 p.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. *Soggiunge* ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. [illegible] una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del « Friuli ».

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.